Anno V. — Udine – Martedì 31 Maggio 1887 — N. 128.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

ITALIA E ABISSINIA

Sotto questo titolo comparve nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* un articolo che ha dato luogo ad alcune vivaci discussioni fra la stampa e i così detti circoli politici.

L'articolo, non tanto per ciò a cui conclude, quanto per ciò che riferisce, è interessantissimo.

Anche il signor W. della *Nuova Antologia* è convinto, che la *missione storica dell'Abissinia* è di aprirsi una via al mare, specialmente sul tratto di costa fra Arafali e Massaua, sul quale si estendono i possedimenti italiani. Ne è prova tutta la storia delle lotte sanguinose tra Abissinia ed Egitto terminate colla peggio di questo. Un tale stato di cose conduce al dilemma bicornuto: o Abissinia soggiogata dalla potenza europea posseditrice di Massaua, oppure Abissinia indipendente in possesso di Massaua. Un terzo corno non può esistere. L'ignoranza del dilemma stesso fu secondo l'A. causa sciagurata della nostra infelice politica d'aggressione, alla quale poi si aggiunse a rinforzo l'ulteriore ignoranza delle *forze reali* dell'Abissinia in quel poco felice scopritore dei quattro predoni che ora per la nostra fortuna è tornato *paterna rura bobus exercere suis* nella natia Valle d'Aosta.

Circa le forze dell'Abissinia l'A. cita il viaggiatore tedesco Rohlfs, che, avendo visitati nel 1881 i dominii del Negus, affermava fin da allora la disponibilità da parte di Ras Alula della forza di *50,000 uomini*, e constatava la presenza nell'Abissinia di 15,000 fucili Remington, oltre ad altri molti a retrocarica dei più recenti sistemi.

Questi fatti sono ricordati dal signor W.... lodevolmente mosso dal dovere, alla vigilia di una nuova fase nella nostra politica d'Africa, di mettere in guardia il paese contro altri e più gravi errori, le cui conseguenze potrebbero essere assai più funeste. E prosegue narrando, sempre sulla traccia del diligente esploratore tedesco, le più recenti lotte dell'Abissinia coll'Egitto, nell'ultima delle quali le forze del Negus sommavano a *200,000 armati*, e quelle dell'Egitto comandate dal principe Hassan, benchè ragguardevoli e bene armate, furono completamente sgominate.

Si felicita l'A. che tali notizie, benchè apprese in ritardo, incomincino ora a produrre il loro effetto nell'opinione pubblica, che pure al disastro di Dogali si era lasciata inebbriare dal sentimento incivile della vendetta e dalla idea pazza di una guerra di conquista insopportabilmente dispendiosa e cruenta. Ed assennatamente dichiara ben altra essere la via a scegliersi.

Noi certo non possiamo seguire l'A. nella ricerca di quest'altra, che a lui sembra la via da seguirsi, parendo l'ottima a noi quella ch'egli ha fino dalle prime linee respinta senza l'onore della discussione. A noi, per esempio, sembra non meno imprudente, nè meno repugnante l'idea dell'A. di sottomettere la Abissinia col nostro *denaro*. E con quale nostro denaro? Con quello forse che lesiniamo sui nostri bisogni ed interessi più elevati e più urgenti? Con quello dei nostri bilanci riplombanti omai giù per la china disastrosa del disavanzo? E come poi impiegare questo denaro: Forse *nella corruzione*, nel guadagnare cioè l'animo dei capi abissini alla causa *dello straniero*, o forse ancora promuovendo il commercio dell'oppio?

Notisi poi che questa conquista a suon di talleri di Maria Teresa, non escluderebbe affatto una vigorosa azione militare coordinata, e soltanto — non sappiamo però fino a qual punto — la renderebbe meno intensamente disastrosa.

Dobbiamo rendere giustizia all'A. in un punto di molta importanza, riconoscendolo proclive a suggerire, come altro dei mezzi per attrarre a noi le sue popolazioni vessate orribilmente da quei capi, rispettandone anzitutto usi, credenze e perfino superstizioni (delle quali ultime potrebbe per avventura apparire soverchio il rispetto) e facendo loro brillare innanzi agli occhi la speranza di uno stato migliore di cose regolato dal diritto e protetto contro la prepotenza e l'arbitrio, da inaugurarsi presso di loro mediante il nostro efficace intervento.

Il Munzinger, a questo luogo citato, descrive e spiega in una pagina profondamente vera il rispetto e la simpatia, che circondano l'oscuro e modesto viaggiatore Europeo isolato frammezzo alle popolazioni africane, a differenza del sospettoso occhio, con cui sono riguardati i consoli, che fanno troppo a fidanza colla protezione armata delle potenze da loro rappresentate.

I Greci e gli Armeni, certo non protetti dalla madre patria, hanno saputo non soltanto farsi accogliere con simpatia da quei popoli, ma ancora ingenerare nei medesimi un altissimo concetto della potenza del loro paese d'origine.

Il Rohlfs narra di avere udito affermare dal Negus essere la Grecia il più potente Stato Europeo, più potente dell'Inghilterra, e più anche della Russia, che nel suo concetto le veniva tosto dietro.

Il che dimostra quanto inutile e quanto dannoso stromento sia spesso — anche nella politica coloniale — il cannone, e quanta ipocrisia si contenga nella presunzione, che fa del militarismo uno degli organi principali dell'incivilimento.

Prima di abbandonare l'esame di questo notevole scritto, è opportuno avvertire un concetto inesatto contenutovi, che vale la pena di rettificare.

«Anche la religione dice l'autore, deve servirci a ciò. Gli Abissini hanno un vero fanatismo pel Cristianesimo: il giorno, in cui con tutti i mezzi li avremo persuasi della comunanza di religione che con essi abbiamo, ne otterremo più facilmente rispetto e cooperazione».

Al quale riguardo giova notare, che, se anche gli Abissini sono nel grembo del Cristianesimo, appartengono però al rito Copto ch'è assai difforme dal Romano, avvicinandosi più al Greco scismatico col quale ha anche vincoli gerarchici. Del che, come è noto, s'è accorta la Russia, ora nostra avversaria abbastanza in tempo, per crearci degli imbarazzi. Ond'è che, per quanto riguarda la questione religiosa, il più savio partito per coloro, che approvano la prosecuzione della nostra politica africana, è di non cacciarvi il naso, e di vegliare attentamente che altri per conto dell'Italia, e a suo danno, non ve lo voglia cacciare. Per noi il miglior partito è sempre quello, che entro il più breve termine non rimanesse più un solo naso di soldato italiano ad abbrustolirsi nella inospite e funesta terra africana.

CORRIERE DI FIRENZE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 29 maggio 1887.

Chiediamo *venia* ai signori Danesi e Barilati impresari del Regio Teatro *Politeama* e *Pagliano*, se non abbiamo potuto prima d'ora dare il resoconto delle bellissime rappresentazioni date nell'occasione delle *feste decorse*, a causa del poco spazio e delle lunghe corrispondenze, occorse in simile occasione. Perciò ripariamo subito all'accaduto, dicendo, senza adulazione che le esecuzioni tanto dell'*Aida* come del ballo *Messalina* hanno destato un frenetico fanatismo.

Oggi, siamo alle penultime rappresentazioni, e davvero ci duole l'animo che abbiano da cessare così presto.

Quello che proprio ci fa piacere è di sapere come i teatri furono sempre affollatissimi siccome i nostri distinti e gentili impresari abbiano intascati denari a *iosa*. E non poteva succedere diversamente, conoscendo quali e quante cure abbiano adoperato per le splendide esecuzioni e per la buona scelta del personale artistico; cosa che non si è potuta avverare al Teatro della Pergola, dove fu dato un *Mosè* indegnissimo ed un *Faust* che faceva rabbrividire.

Un bravo di cuore ai distinti impresari.

***

Oggi 29 maggio è stata scoperta l'Immagine della S. S. Annunziata per gentile concessione del nostro Governo interpellato dal nostro Arcivescovo, e ciò in ringraziamento per il solenne scoprimento della facciata del Duomo.

***

Quasi tutti i Presidenti d'ogni singolo Comitato ed altri ancora sono stati nominati cavalieri. Il totale, raggiunge 55 *onorificenze*.

Diceva bene il nostro Re Galantuomo Vittorio Emanuele «*una croce ed un sigaro, non si negano a nessuno*». A buon intenditor poche parole.

***

Queste sere alla luce mite, bianca e diffusa, che nel suo riflesso lunare, consentiva alla città nostra una bellissima poesia, è successo il solito buio .... municipale.

Il gas sconfitto nella prova recente dell'illuminazione a luce elettrica è rimasto scialbo, giallognolo, e rammemora le antiche *lumicine* a olio.

I cocchinoli, avranno diritto alla pubblica riconoscenza, poichè essi impediscono più disgrazie con le loro umili lanternine di quello che non valgano milioni di fiammelle di gas, onde Firenze, va *oscuramente* superba.

Poco si spera nel nostro sonnacchioso Municipio; e se si rompe la spilla? rimarremo come «Senato» il quale, secondo le antiche storie, non rimase nella più bella posizione di questo mondo. Val meglio quindi non carezzare dolci fantasie, e abituarsi alle solite stincature, fino a tanto che i nostri *padri coscritti* non si sveglieranno dal loro letargo.

Tempesta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Pres. BIANCHERI.

Grimaldi presenta un progetto per lo stanziamento di lire 500,000 pel concorso dello Stato all'Esposizione di Bologna nel 1888.

Votasi il disegno per lo stanziamento nel bilancio della marina dell'esercizio dal 1887 88 al 1895 96.

Discutonsi le conclusioni della giunta delle elezioni non potersi opporre nè dichiarare le nullità delle elezioni suppletive del 3 aprile 1887 a causa del termine decorso dal giorno della convocazione a quello della elezione.

Approvansi con un'aggiunta di Bonghi.

Chiaves svolge un interrogazione per sapere se qualche potenza abbia fatto dichiarazioni contro il blocco della costa di Massaua.

Depretis risponde che tutte le ambasciate e le legazioni ebbero ordine dal 1 maggio di notificare il blocco.

Finora nessuna potenza mandò osservazioni o riserva qualsiasi.

Approvansi senza discussione gli articoli del disegno di modificazioni alla legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento dell'armata.

Discutesi il disegno per modificazioni alla legge organica del personale della marina militare e quella sui relativi stipendi.

Approvansi gli articoli.

Chiudonsi le urne e proclamasi approvato lo stanziamento dei fondi nel bilancio della marina dal 1887 88 al 1895-96 con 170 voti contro 49.

Aprési la discussione sul preventivo della spesa del ministero della guerra 1887 88.

APPENDICE

IGIENE DELLA SECONDA INFANZIA

LA PAZZIA NEL BAMBINO

(dott. Paul Moreau de Tours)

Si parlò molto in questi ultimi tempi (e la questione pur troppo è lungi di esser esaurita) sul sopracarico intellettuale dell'infanzia.

Più che tutti, forse, il medico è spaventato dalle conseguenze di un tal lavoro forzato ed esagerato il quale oggi è la conseguenza dei programmi nuovi imposti ai nostri bambini. E non solamente protestano i medici contro tali abusi; i genitori, i maestri istessi s'accordano a riconoscere che il cervello del bambino è immoderatamente sopracaricato.

A cosa, dopo tutto, s'arriva con tal lusso di materie e d'insegnamento? Non esitiamo a dirlo: a sciupare prematuramente le *forze mentali del bambino*. Il suo cervello ancora allo stadio di formazione si presta maravigliosamente, è vero, ad un tal modo di educazione: il bambino impara facilmente, sembra si assimili facilmente quanto gli si insegna, ma una tale assimilazione è superficiale. Si da al piccino una sfumatura su tutto, ben presto ei può quasi parlare di tutto; lasciato a sè stesso, approfondirassi in quanto gli si insegnò? E come poi, limitandosi a tali prime nozioni, andrà ad ingrossarsi la gran famiglia degli spostati! Simili a quelle piante di serra calda che, col gran calore, producono in pieno inverno, fuori di stagione, i fiori i più belli, i più odorosi, le frutta le più squisite, poscia avvizziscono *dopo un tal sforzo contro natura*, il bambino presto avvizzirà, diventerà un essere inutile alla società. Macilento, allampanato, sempre in preda a svariate malattie, la sua intelligenza affaticata oltre misura non vuol più e non può più nulla imparare nè ritenere: appena sulle porte della vita egli è sciupato. Il suo sistema nervoso solo, continuamente sopraeccitato, è sempre in evoluzione; i fenomeni i più semplici pigliano per lui delle proporzioni formidabili e danno luogo a degli accidenti i più gravi. Se l'infelice bambino si trova infetto da qualche ereditarietà morbosa, il suo destino è più temibile ancora. Sotto il peso di una tale fatalità che lo minaccia, ei avrà alla più piccola occasione, e di tutto questo bel lavoro dei primi anni, di questi trionfi gloriosi nelle premiazioni, che ne resterà? Un essere che tosto o tardi finirà i suoi giorni in un asilo, se la morte non viene a metter fine ad una così precaria esistenza.

Guardate invece quello i di cui primi anni, diciamo noi, furono normalmente guidati, secondo il voto della natura, pacificamente poco a poco; senza fatiche senza scosse egli dispose nella sua memoria le varie materie d'insegnamento. Per questo fanciullo, si die' ragione largamente alle esigenze fisiche, all'età in cui i suoi compagni stessi cominciavano a delirare, egli al contrario, entra nella piena vigoria della sua forza, capace di capire il destino che gli è riservato, di giudicare esattamente la linea di condotta che gli è tracciata. Il fisico riflette il morale: apparecchiato alla lotta, egli combatterà vantaggiosamente; in pieno possesso di se stesso e de' suoi mezzi, ei li utilizzerà con un totale gran profitto.

Questi, noi certo non pretenderemo sia al coperto di accidenti mentali o nervosi che in lui potessero prodursi, ma egli offrirà una più grande somma di resistenza alle amarezze inerenti quaggiù al nostro destino.

Ma forse nulla di nuovo raccontiamo ai lettori. Ciascuno fece la stessa riflessione, ciascuno potè verificare l'esattezza dei fatti. Per una vana soddisfazione, per una falsa gloria di veder i propri figli premiati, di sentir le congratulazioni per i *loro risultati*, quanto non sono colpevoli i genitori che, lungi di fermarsi su tal via disastrosa, non fanno per contrario che sospingerli, eccitarli al lavoro ancora di più in più!

Cecità di genitori, triste sorte riservata ai fanciulli!

Appena il bambino manifesta le sue felici disposizioni, lo si sagrifica al proprio egoismo, ai propri sentimenti, al proprio orgoglio, alla propria vanità. — Invece di accontentarsi delle cure delicate che reclamano la sua debolezza e le sue miserie, di non lasciargli imparare che lentamente e gradatamente come naturale, e di prolungare al possibile il riposo del cervello, lo si toglie alla tranquillità della vita vegetativa che gli è necessaria, lo si sposta, lo si conduce ovunque, lo si fa sedere a tavola e far comparsa nelle conversazioni. E tostochè si presenta, sia per amor ai bambini, sia per benevolenza, sia per tema, sia per adulazione, sia per calcolo, sia per recitar secolui una parte, egli diventa l'oggetto dell'attenzione generale; allora si rovescia il suo sacco e gli si fa esporre tutto il suo bagaglio di cinguettii; si fa colpo sopra i suoi sensi con delle impressioni vive e prolungate: si eccita il suo spirito con ogni sorta di mezzi: la menoma esclamazione che gli sfugge diviene l'oggetto d'un commento, ed il gesto il più insignificante è immediatamente interpretato in modo da dare la più alta idea della sua capacità. Quasi si va mendicando per se stessi e per lui degli applausi, e si arriva così a dei risultati deplorevoli come da *principio* accennati, allo esaurimento delle sue forze, intellettuali od al loro predominio: in quest'ultimo caso, s'indovina facilmente l'infelicità della sua posizione. Straordinario su uno o più punti di vista, bambino ordinario, su tutti gli altri, pieno di pretese, senza esperienza e docilità, ei non può, in relazione al suo spirito, trovar conveniente l'impiego delle sue facoltà. Ei non può quasi optare: ei non può dunque che pigliar delle false direzioni, e se, come lo si disse, in un concorso di circostanze così false, i suoi mezzi, per una singolare eccezione, non si indeboliscono proprio manifestamente, a 25 anni egli va lentamente ad aumentare il numero di quegli artisti o di quei bei spiriti *che ogni giorno* si vedono in società; quelli, con tutta la loro superiorità, non *sanno organizzare* nè la loro felicità nè quella della propria famiglia, e che, dopo aver incorso per causa della loro condotta o dei loro falli nel disprezzo o nella pietà del pubblico, cadono nelle più amare delusioni, accusano la fortuna d'ingiustizia, e vanno, come dementi o come infelici, a finire negli ospitali una esistenza la quale avrebbero potuto, meglio diretti da fanciulli, abbellire da sè stessi, e rendersi nello stesso tempo più utile e più onorati.... E chi ad una distribuzione di premii, *non fu colpito dalla fisionomia speciale, caratteristica anzi, della più gran parte di questi coronati* d'alloro che i loro compagni, nel loro linguaggio immaginoso chiamano «animali da premio?» Piccoli, macilenti, allampanati, pare che un soffio li getterebbe al suolo. Guardate al contrario, quei paffuti ragazzi, sani, che applaudono di gran cuore ai trionfi dei condiscepoli, ma che, essi, non conoscono la strada del palco: questi, statene si-

Gandolfi fa una sola domanda al ministro e cioè per sapere quali sieno i suoi intendimenti di massima sulla erogazione della somma stanziata per forti di sbarramento alpini.

Bonghi domanda al ministero della guerra, se colla somma di 11 milioni votati per l'esercito questo sia finalmente al completo.

Chiede si dica intiera la verità dal governo, specialmente in prossimità dei provvedimenti finanziari.

Bertolè-Viale risponde che per suo conto crede che 11 milioni bastano al complemento dell'esercito votato colla legge 1882.

Annunziasi un'interrogazione di Pantano sulla crisi bancaria ed economica di Catania e paesi vicini.

Levasi la seduta alle ore 7.

In Italia

Il giorno dello Statuto a Roma.

Il giorno dello Statuto avrà luogo al Macao la grande rivista di tutte le truppe del presidio. Subito dopo il defilè delle truppe davanti il Re, avrà luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti di Dogali.

Congresso medico a Roma.

Posdomani, circa trecento medici terranno congresso in Campidoglio. È probabile che intervenga il Ministro Crispi.

La villa di Maser all'incanto.

Ieri al tribunale di Treviso ebbe luogo il primo incanto per la vendita della celebre villa di *Maser.* Essa fu deliberata assieme ai vastissimi tenimenti di oltre mille campi per 855 mila lire.

L'acquisto venne fatto per nome da dichiararsi.

All' Estero

L'incendio dell'Opéra Comique di Parigi.

I giornali francesi continuano a recare nuovi e minuti particolari sull'incendio dell'Opéra Comique.

Raccogliamo e riassumiamo i più importanti.

Ignorasi ancora il numero preciso delle vittime, perchè si deve procedere colla massima prudenza nello sgombero essendovi il pericolo che crollino i muri che rimangono in piedi.

Finora i cadaveri trovati sono circa 90, ma le vittime debbono essere assai di più. In primo luogo, si son trovate molte membra — piedi e mani — che indicano che vi sono altre vittime; poi c'è ancora una lista numerosa di persone che non si trovano.

Il *Figaro* dà infatti il nome di 29 persone che furono denunciate al commissariato di polizia come scomparse.

Nei pressi del teatro si spande un odore pestilenziale; perciò si continua a gettare sulle macerie dell'acqua fenicata col mezzo di una pompa.

Quasi tutti i giornali hanno aperto sottoscrizioni per le famiglie delle vittime povere; quello del *Figaro* ha già dato 41 mila lire.

I direttori dei giornali nomineranno fra loro una commissione per studiare i mezzi onde trovare altri denari per i danneggiati.

Del resto, è certo che la carità pubblica, a giudicarlo da quanto si vede ora, non verrà meno all'aspettativa. Il conte di Parigi ha mandato al Carvalho direttore dell'Opéra Comique lire diecimila da distribuire alle famiglie dei morti più bisognosi.

Il teatro dell'Opéra Comique era assicurato presso cinque compagnie di assicurazione per un milione, quantunque lo Stato francese — proprietario del teatro — non abbia l'abitudine di assicurare i suoi stabili.

Il Carvalho poi aveva assicurato i costumi e tutto il materiale per 250 o 300 mila lire.

Inondazioni in Ungheria.

Dall'Ungheria giungono notizie sempre più delle inondazioni.

Tutta la regione di Temeswar è inondata.

Nella parte bassa di *Gross Varadino* l'acqua ha raggiunto il secondo piano delle case.

Le ferrovie sono interrotte da 4 giorni.

Ottanta villaggi sono distrutti.

I raccolti sono perduti ed una grande quantità di cavalli e bestiame è perita.

Le vittime della miniera.

Londra 20. Quaranta cadaveri furono di già estratti carbonizzati dalla miniera di Udston.

Attendesi di trovare nuove vittime.

In Città

Per i poveri. Domenica, giorno dello Statuto, la Congregazione di Carità distribuirà numero 375 razioni della cucina economica di cent. 40 cadauna a famiglie povere della città.

Pacchi postali. La Direzione provinciale delle Poste avverte che a datare dal 1 giugno p. v. viene attivato il servizio dei pacchi con dichiarazione di valore, col Portogallo, l'isola di Madera e le Arrone.

Dal 1 giugno stesso, l'orario dell'ufficio locale dei Pacchi sarà dalle 9 ant. alle 6 pom. e non più dalle 8 ant. alle 4 pom.

Per i fumatori. Prima di fissare il sigaro o la sigaretta nei portasigari, introducete in questo una pallottolina di cotone da rinnovarsi ogni due o tre giorni.

Ciò basta per trattenere tutta la nicotina senza impedire affatto il passo al fumo, nè alterare minimamente il gusto del tabacco.

Un reclamo. Ci scrivono:

«È da molto tempo che in diverse case di via Anton Lazzaro Moro si va da certuni vendendo carne fresca senza autorizzazione del Municipio. Ciò facendo, questi rivenditori ambulanti danneggiano non poco quei macellai che stanno nella macelleria comunale, i quali pagano il relativo affitto con le relative tasse. Per ciò è a far voti che l'on. Municipio provveda in qualche modo all'inconveniente e colpisca, con buone multe, questi venditori ambulanti di carne, poichè altrimenti i venditori della macelleria comunale sono costretti di lasciare i loro posti e ritirarsi lor pure in casa propria, come fanno gli altri, e così facendo non avranno di certo il pensiero di pagare affitto nè tasse.

Raccomando di nuovo all'on. Municipio a prender qualche misura in proposito».

Un venditore di carne della macelleria comunale.

I forni economici in Provincia. Il forno economico di Maniago si è aperto il giorno 19 corr. e, la ricerca e il consumo del pane son tali, che il Consiglio direttivo è venuto nella determinazione di raddoppiare il personale per lavorare giorno e notte.

Udine, 31 maggio 1887.

Giuseppe Manzini.

Fanfara di Cavalleria. Ecco il programma dei pezzi di musica che eseguirà stassera la fanfara del Reggimento Cavalleria *Savoja* dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia «Adele» — Grossi
2. Mazurka «Ricordo» — Gemmè
3. Polka «Fioretta» — Becucci
4. Valtzer «Milton» — Brusiani
5. Marcia napoletana «Caroli» — N. N.
6. Pot-pourri «La Festa in montagna» — N. N.
7. Galop «Veloce» — Strauss

Mercato. Circa 900 animali bovini e circa 60 cavalli furono introdotti sul nostro mercato d'oggi.

Molti i forestieri, ma affari non troppo animati.

Il mese di giugno. Tempo variabile per la frequenza dei temporali al primo quarto di luna che comincia il 30 maggio e finisce il 5 giugno. Principio del caldo. Partenza propizia per le stazioni termali e per la villeggiatura. Temporali sparsi preceduti da venti fortissimi in Piemonte, Svizzera e Francia.

Forti pioggie, ma di breve durata nella regione centrale ed occidentale d'Europa alla luna piena che comincierà il 5 e finirà il 13. Abbassamento di temperatura assai sensibile nelle regioni delle Alpi e sulle coste nord del litorale Oceanico. Mediterraneo agitato.

Ritorno del caldo all'ultimo quarto di luna che comincierà il 1 e finirà il 21. Forti calori in tutti i paesi del Mediterraneo occidentale, particolarmente sul Nizzardo ed in Provenza. Calori intensi nell'Italia meridionale. Temporali violenti dal 13 al 14 e dal 17 al 18 al nord dell'Africa. Venti variabili sul Mediterraneo.

Calori eccessivi in Europa, specialmente sulle coste del Mediterraneo a luna nuova che comincierà il 21 e finirà il 28. Molti temporali durante il periodo. Da temersi la grandine. Oceano calmo. Brezze sul Mediterraneo.

Dal 28 al 30 temperatura assai elevata.

Carattere generale del mese: variabile dall'1 al 13. Calori intensi dal 13 al 30 malgrado la frequenza dei temporali.

Ecco le predizioni di Mathieu per chi ha ancora fede negli astrologhi.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in Udine nel giorno di martedì 31 corr. al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30-31 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.8	751.6	752.6	751.7
Umid. relat.	77	60	78	57
Stato d. cielo	coperto	misto	q. coper	coperto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	17.4	20.6	15.7	19.0

Temperatura (massima 29.2 / minima 13.0)
Temperatura minima all'aperto 13.3
Minima esterna nella notte 30-31: 10.9.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 30 maggio 1887)

In Europa pressione irregolare e bassa nella Russia, leggermente bassa sul golfo di Guascogna,

Fano 765, Riga 752.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque.

Cielo nuvoloso al nord, sereno altrove.

Temperatura aumentata.

Stamane cielo nuvoloso al nord, sereno altrove.

Venti generalmente deboli meridionali.

Barometro 762 in Sardegna 768 al nord 765 sulla costa Jonia.

Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali, qualche nebulosità al nord, temperatura in aumento.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Ricerca di occupazione. Ernesto Cipollini, figlio d'italiano, desidererebbe un impiego d'operaio meccanico di precisione di preferenza nella costruzione di apparati elettrici, telefono, telegrafo, trasmissione di luce e di forza, capace tanto al tornio che alla lima, ed alla finitura. Desideroso di venire in Italia accetterebbe con riconoscenza. Certificati d'attitudine eccezionali.

Scrivere al suo indirizzo: *6 rue Guelminat Plaisance* a Parigi.

POSTA ECONOMICA

Egregio Nullo, Parigi.

L'Avviso Cipollini fu inserito per ben quattro volte in Cronaca — e si ripeterà. *Red.*

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di giugno presso il nostro Tribunale correzionale.

1 Del Fabbro Giacomo e comp. furto, dif. D'Agostini.

---

curi, non sono già i primi della scuola; essi non fanno onore ai maestri! Ma, pazienza, aspettate, voi li vedrete più tardi pigliarsi il sopravvento, e nella vita essi ben presto si avranno segnato il cammino. E questo perchè il loro spirito si sviluppò insieme al loro corpo, secondo le leggi della natura.

Dessi giungono agli studi seri colle più favorevoli condizioni: il loro cervello raggiunse dolcemente, enza scosse, il suo normale sviluppo; ei divenne atto ad approfittare delle lezioni che si va loro inculcare. Certamente v'hanno delle eccezioni: quegli che, in collegio era sempre fra i primi lo sarà anche più tardi e diventerà un uomo che farà onore ai suoi concittadini. Quegli tenne la promessa. Ma pigliatevi i più dei premiati; cosa diventarono tutti i coronati i di cui nomi si leggono di ogni pagina? Solo alcuni riuscirono, solo taluni si illustrarono, il fatto è incontestabile, ma sono la minoranza. Qui ancora l'eccezione conferma la regola. Nell'altro caso, invece, la fanciullezza degli uomini giunti alle più alte posizioni, rimase oscura. Solo più tardi lo spirito si sviluppò d'un tratto e si innalzò alle più eccelse cime delle scienze, delle lettere, delle arti.

Non bisogna tuttavia, si creda ad una ripugnanza per i buoni studi, per le lezioni date con tanta perspicacia ed abnegazione da tutti quelli che scelsero la via ingrata dell'insegnamento. Ciò sarebbe disconoscere il compito ben elevato e ben meritorio del corpo insegnante: come tutti noi riconosciamo la assoluta necessità di studi forti e seri. Quanto noi si critica è la maniera colla quale certuni capiscono l'educazione; si vuol andar troppo presto, si vuol raccogliere delle frutta prima del tempo, senza tener conto alcuno dei danni che tal maniera di agire può trascinare nell'avvenire. Sopratutto ci rivolgiamo ai genitori, ai quali non si raccomanda mai troppo di prudenza. Abbiano dessi sempre presente che «per fare dei buoni cervelli fa uopo prima fare buoni muscoli». Sacrifichino dessi la soddisfazione di sapere il loro bambino il primo della scuola, se ciò deve certo essere a spese della buona salute fisica. Noi udiamo dei padri dirci: «Noi non spingiamo il nostro figlio — il suo amore per lo studio è naturale; — ei non ama che i suoi libri, ecc.» Senza dubbio non bisogna soffocare il germe dei loro talenti, ma viceversa non bisogna, sotto pena di esaurirli o renderli troppo predominanti, far funzionare delle forze che sono di già troppo attive. Egli è allora più che mai che fa uopo trattenerli nei loro slanci: invece di incoraggiarli, di spiegarli, fa uopo di sforzarli a giuocare, a distrarsi, e sopratutto a distrarsi e giuocare davvero; imperocchè vi ha giuoco e giuoco o a meglio dire maniera e maniera di giuocare. Osservate, nella ricreazione, uno di questi forsennati studiosi, ei non ha il fare d'un compasso meno portato di lui al lavoro: mentrechè quest'ultimo giocherà francamente, spenderà le sue forze nella più vantaggiosa delle maniere per lui, che ei avrà tutta la gaiezza comunicativa e di buon carattere, l'altro continuerà bravamente la sua passeggiata nella corte, parlando di scienza, letteratura, belle arti, co' suoi compagni come lui studiosi; appena un sorriso fuggitivo sfiorirà le sue labbra; e se per una grave derogazione dalle sue abitudini, ei degna di mescolarsi ai giuochi comuni, ei lo farà con tuono compassato, egli salterà bene come gli altri fanciulli, ma il suo pensiero non è al giuoco; anco correndo, il suo spirito lo riporterà, suo malgrado, ai suoi doveri, alle sue lezioni.

E veramente si può esigere da un tal soggetto uno sviluppo fisico normale? Non lo crediamo punto.

Tutte le forze vive disponibili sono accapparrate dal sistema nervoso, a spesa delle forze fisiche. Ora cosa sorviene il più di sovente allorchè uno di questi fanciulli subisce la influenza d'una delle malattie così frequenti nell'età giovanile? Presentando meno di resistenza al morbo, questi rivestirà un carattere più grave: il delirio si produrrà quasi sempre nel suo corso della malattia e potrà condurre a delle conseguenza mortali. Se la guarigione succede, la convalescenza sarà lunga, difficile, e spesso rimarrà una notevole obnubilazione delle facoltà intellettuali. Nulla poi raccontiamo di nuovo che tutti non lo sappiano e che lo abbiano osservato.

Pur troppo, noi predicheremo al deserto. Sapevamcelo! La gente convinta non ha bisogno che le sia indicato ciò che deve fare, e quella che nulla vuol capire e nulla intendere, sorriderà in leggendo codeste linee: «Le son delle utopie, si dirà — non v'ha pericolo — non si spinse il bambino, al contrario — ma sta nella sua natura, ed abbenchè piccino egli sta bene, — ecc. E tutte queste risposte analoghe di persone che non vogliono nè vedere nè toccare lo scoglio che si segnala loro e verso il quale si richiama la loro attenzione, indicano un acciecamento volontario contro il quale presto si è disarmati. Non bisogna tuttavia disperarsi: la luce si farà splendida e, per la forza stessa delle cose, si arriverà all'esatta osservanza delle grandi leggi dell'igiene fisica e morale, leggi che da molto tempo sconosciute finalmente han preso il posto che sempre avrebbero dovuto occupare.

L'alienazione mentale, quando sorviene nell'età giovanile, non pare abbia bisogno d'una speciale cura.

Ma se la cura dell'accesso confermato non presenta nulla di ben specificato, di ben particolarizzato, non è la stessa cosa trattandosi della cura preservativa, della cura che deve avere per obbiettivo la protezione del bambino contro la fatale eredità che a lui fu trasmessa dai suoi, terribile spada di Damocle costantemente sospesa sulla sua testa! Qual triste sorte difatti che è l'ereditarietà!

Candidato perpetuo della pazzia, il più futile motivo in apparenza può determinare l'esplosione dei fenomeni i più gravi. Egli è colla più grande sollecitudine che si dovrà dirigere la sua vita, sorvegliandone i minimi atti: aria aperta, lavoro dei campi, le più svariate distrazioni, nessun forzato lavoro intellettuale, od assiduo, la soppressione d'ogni viva emozione, saranno le grandi indicazioni igieniche che devono presiedere alla vita di codesti sfortunati. Fortificare il corpo prima dello spirito è una regola della quale non bisogna mai dipartirsi.

La grande medicina morale dell'infanzia deve essere sopratutto ed eminentemente preservativa. Bisogna saper lottare con fortuna contro le predisposizioni pericolose che soprastanno su certi individui e che, in qualche maniera dirigono il loro destino morale ed intellettuale.

Dinanzi alle conquiste incessanti della scienza, la cura, invece di complicarsi di nuove formole, di nuove ricette, deve al contrario tendere a restringersi ed a semplificarsi ogni dì. Non è conosciuto anche volgarmente che una malattia più che conti dei farmaci, delle panacee, la sua guarigione è più difficile? Non è perciò ragionevole di misurare la curabilità d'una malattia dal poco numero dei farmaci e dalla semplicità delle ricette in uso? Non è questo il segreto dei felici esiti cui ogni giorno noi osserviamo?

C. dott. D'Agostini, T.

» Linzi Giovanni, truffe, dif. Della Schiava.
» Chittaro Massimiliano, minaccie, testimoni 2, dif. Della Schiava.
6 Zuliani Angelo e comp., oltraggi, test. 22, dif. Girardini.
7. Montina Luigia, furto, test. 8, dif. Ballico.
» Zara Giov. Batt., furto, test. 8, dif. Ballico.
» Peloso Vincenzo e comp., sotto pegno, dif. Della Schiava.
» Bigotto Ermacora, sorveglianza, dif. Ballico.
8 Zuliani Angelo, ingiurie, test. 15, dif. Tavani.
10 Bravo Innocente e comp., ferimento, test. 8, dif. Sabbadini.
» Venier Teresa, contrabbando, dif. Sabbadini.
13 Candotti Domenico, sorveglianza, test. 8, dif. Capellani.
14 Bernardis Pietro e comp., contrabbando, test. 5, dif. Gosetti.
» Cussigh Giacomo, furto, test. 2 dif. Gosetti.
» Piva Valentino, ferimento, test. 3, dif. Gosetti.
» Danelutti Francesco, rettif. sent., dif. Bertacciolli.
15 Vallorno Pietro, ferimento, test. 5, dif. Feruglio.
» Barattin Leonardo, eserciz. arbit., test. 5, dif. Feruglio.
» Durli Erminio, eccit. corr., test. 5, dif. Feruglio.

Nota allegra

Un truffatore di prima forza entra nel negozio di un pizzicagnolo e domanda:
— Avete del prosciutto cotto?
— Sicuro.
— Ebbene, datemene mezza libbra.
Avuto il prosciutto, domanda:
— Avete delle buone olive?
— Eccellenti.
— Ebbene, datemene un paio di libbre.
Avute le olive, continua:
— Avete della buona mortadella di Bologna?
— Legittima.
— Ebbene, datemene una libbra.
Avuta la mortadella, prosegue:
— Avete del Gorgonzola di quello che ci intendiamo?
— Potete star sicuro.
— Ebbene, tagliatemene un bel pezzo.
Incartata tutta questa roba, il birbo se la mette sotto il braccio soggiungendo:
— Avete del fegato?
— A prova.
— Ebbene, corretemi dietro.
E scappa come una lepre.

Sciarada

Senza l'*uno* e l'*altro* tonico
Non può darsi melodia,
Ed il *tutto* benchè armonico
Spesso annoja, in fede mia.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Po-mi-no.

Varietà

Un prete che strozza un bambino per un merlo. Leggiamo nella *Provincia di Perugia* il racconto del seguente mostruoso delitto.

Il feroce protagonista dell'orrendo misfatto è questa volta un servo di Dio.

Il fatto è avvenuto pochi giorni fa in un paese nel circondario di Gubbio.

È dunque a sapere come il reverendo il quale faceva pure il maestro di scuola aveva un merlo addomesticato che gironzava per la casa e formava il trastullo dei bambini che frequentavano la scuola.

Il prete aveva più volte fatto intendere ai suoi allievi che quell'uccello non doveva essere molestato ed aveva aggiunto la minaccia che se taluno lo avesse fatto morire, esso lo avrebbe alla sua volta ucciso colle sue proprie mani.

Avvenne un giorno che mentre il prete era assente dalla scuola, ad un bambino nel levarsi da sedere cadde il banchetto che per una maledetta fatalità andò a colpire il povero merlo rendendolo all'istante cadavere.

Figurarsi lo spavento del disgraziato fanciullo e dei suoi compagni che ben sapevano quanto sarebbe stato grande il furore del prete quando fosse arrivato a scoprire la cosa.

Il fatto sta che per il momento il merlo fu nascosto e così passò per quel giorno.

Il bambino però tornato alla propria casa raccontò la cosa a suo padre e disse di non voler più tornare alla scuola per non andare incontro alla vendetta del prete.

Il padre naturalmente non diede gran peso alla cosa e tanto per rassicurare il suo fanciullo si recò dal prete narrandogli il fatto ed esprimendogli la gran paura di suo figlio e il suo proponimento di non voler più tornare alla scuola.

Il reverendo dimostrando le più grandi meraviglie per il timore del bambino e facendo intendere quanto poco caso facesse della morte del suo merlo, esortò il padre a ricondurre il bambino alla scuola.

In quel giorno istesso infatti il fanciullo ritornò dal prete.

Terminata la lezione il sacerdote fatti uscire tutti gli scolari condusse il fanciullo in una camera appartata e per farla breve afferratolo per la gola lo strangolò!

L'orribile delitto non poteva naturalmente restare lungamente celato e poco dopo l'assassino veniva arrestato e condotto alle carceri di Perugia.

Notiziario

Nuove dall'Africa

Le ultime notizie da Massaua sono buone.

Dicono che le condizioni sanitarie del presidio continuano eccellenti.

All'ospedale vi sono un centinaio di soldati circa per malattie non gravi e sette ufficiali.

Si assicura essere pervenuto un telegramma da Massaua nel quale si annunzia che il generale Saletta ha liberato il vescovo scioano Manihim e lo ha inviato a Ras Alula per tentare la liberazione di Savoiroux.

La compagnia del settimo reggimento fanteria che partecipò al combattimento di Saati tornerà da Massaua col piroscafo «San Gottardo».

La compagnia deve giungere in Italia a tempo per partecipare all'inaugurazione del monumento ai caduti di Dogali.

Il secondo decimo della fondiaria.

Il *Diritto* è assicurato che il ministro è disposto a rinunziare alla sospensione dell'*abolizione* del secondo decimo della fondiaria, accettando in compenso le modificazioni doganali proposte dalla giunta.

Il ministro è però contrario all'aumento del dazio sui grani oltre a tre lire.

Notizia smentita.

Viene smentita la notizia che al ministero delle finanze si studi una nuova tassa sul vino.

Sbarbaro arrestato.

Leggesi nell'*Italia* di Milano:

Ieri a Chiasso, appena al di qua del confine svizzero, fu arrestato il professor Sbarbaro.

In quei paesi si parla di un tranello in cui egli sarebbe caduto.

Noi non lo crediamo: ma è certo che l'arresto appena egli pose piede sul suolo italiano, è strano.

Qualcuno dice perfino che il cocchiere si lagna che i cavalli gli abbiano tolto la mano, trasportando di qua il professore.

Fu condotto a Como e rinchiuso in quelle carceri mandamentali.

Ultima Posta

Il Gabinetto è fatto.

Parigi 28. Grevy firmò le nomine del nuovo gabinetto.

Rouvier presidenza, finanze, poste e telegrafi.
Fallières interno e culto.
Flourens esteri.
Spuller istruzione e belle arti.
Mazeau giustizia.
Ferron guerra.
Barbey marina.
Dautresme lavori e commercio.
Barbe agricoltura.

Telegrammi

Hanoy 29. Bihourd informò il ministro degli esteri che lo stato di salute è eccellente. Soggiunge che le notizie inquietanti circa il Torchino sono false.

Atene 30. Il generale Sontzo è morto. La Commissione candiota che si reca a Costantinopoli per trattare colla Porta le questioni pendenti, arriverà qui domani.

Charleroi 30. Le notizie d'oggi sono rassicuranti.

Attendesi domani una seria ripresa del lavoro.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 25 *maggio* n. 104, *contiene*:

Il prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine all'immediata *occupazione degli stabili o porzioni* di stabili pei lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Tagliamento dalla campagna Donati alla Volta.

— Il Municipio di Rive d'Arcano avvisa che all'asta tenutasi in quel Municipio venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto del lavoro di costruzione del Cimitero di Rodeano. Il termine utile per presentare *offerte* in ribasso non minori al ventesimo, scade al *mezzogiorno del 5 giugno* p. v.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'*ufficio del Genio Civile Governativo di Udine* alla immediata *espropriazione degli stabili* pei lavori di costruzione dell'argine destro del Meduna dallo sbocco del Sentirone a Peressine.

— *Il Municipio di S. Maria la Longa* avvisa i signori proprietari, usufruttuari enfiteuti ed *ognuno che ne possa* avere interesse che in quell'ufficio comunale è stato depositato il piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro indicante le occupazioni tanto stabili che provvisorie dei fondi necessari alla costruzione nel Comune Censuario di Tissano e S. Maria la Longa nonchè l'elenco delle ditte intestate nei libri catastali. Detti documenti resteranno per quindici giorni visibili agli interessati.

— L'Esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura del Mandamento di Spilimbergo nel giorno 24 giugno 1887 alle ore 10 ant. si procederà alla vendita degli immobili siti in mappa di Spilimbergo, S. Giorgio, Sequals, Travesio, Castelnuovo e Pinzano, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso, che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di **Pasian** di Prato avvisa che l'appalto dei lavori per la condotta del Ledra-Tagliamento, per la sistemazione delle strade nell'interno del paese di Passons e per la costruzione di un lavatoio è stato aggiudicato provvisoriamente. Il termine utile per fare la offerta di ribasso del ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 6 giugno pros. *venturo*.

— Daniele e Ilario Soravito hanno revocato il mandato generale 27 maggio 1884 rogato dal notaio Colombatti *rilasciato in capo al loro fratello Soravito* Nicolò fu Daniele nato in Liaris e domiciliato in Orsaria.

— Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 2 agosto 1887 ore 10 ant. ad istanza di Annibale Quarini di Pordenone in odio a Vettor Candido, Angelo, Gerardo, Fedele, Beniamino, Genoveffa di Dardago seguirà l'incanto dei beni siti in mappa di Budoia ed Aviano.

— La subasta dei beni in mappa di Pozzuolo di Desso Quinto fu Giacomo di Pozzuolo colpiti d'esecuzione sulle istanze di Marchiol Domenico di Udine seguirà senz'altro nel giorno di venerdì 3 giugno 1882 ore 10 ant.

— Il municipio di Ravascletto avvisa che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del IV e parte del V tronco della strada comunale obbligatoria dal bosco Prepaullu alla Sezione 120 presso il ponte detto di Giarele, nel giorno 10 giugno p. v. alle ore 11 ant. si terrà in quell'ufficio municipale un secondo incanto per l'appalto dei suindicati.

— Il comune di Paularo avvisa che a tutto il giorno 30 giugno 1887 è riaperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di quel comune con l'annuo stipendio di l. 3500.

— Il sindaco del comune di Latisana avvisa che sono depositati per 15 giorni in quell'ufficio municipale il *piano* particolareggiato, l'elenco di espropriazione ed il *dettaglio* di stima dei *terreni* da occuparsi pel lavoro di rialzo, ingrosso e parziale trasporto dell'argine sinistro del Tagliamento.

— Giuseppe Guerra, già usciere presso la r. pretura di Ampezzo ha cessato per morte nel 14 luglio 1886 dall'ufficio suo. Perciò ora i di lui eredi Giovanni, Luigia, Carolina e Dolores, minori figli rappresentati dalla madre Antonia Tonero fu Antonia e questa stessa, intendono domandare lo svincolamento della rendita data a cauzione.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Zorzi Camilla moglie al comm. Paolo Billia di Udine, Zorzi nob. Alvise e Caterina di Venezia e Zanella Cesira minore rappresentata dal curatore Zanella Vittorio di Trieste contro Iesse dott. Leonardo e Canciani Angelina vedova Iesse di Udine, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili siti in mappa di Udine per il *prezzo* di l. 43,100. Il *termine* per offrire l'aumento non minore del sesto sul *prezzo* suindicato *scade* coll'*orario* d'ufficio del giorno 8 giugno p. v.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ».
Il peso specifico importa per 17,0 R. 1.05362

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» di soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.3020
Cloruro di sodio	» 2.8481
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0519

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.9860.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito dell'Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	58.58	26.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi - *Verona*: dottor A. Omella, dott. C. cav. Videmari, dott. F. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Cattion, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 p.	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 p.	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 p.	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.36 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.10 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ... partirà il ... 1887
» » REGINA MARGHERITA » 1 Giugno »
» » PERSEO » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ... partirà il ... 1887.
» » PARAGUAY » 22 Giugno »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio *col vapore Washington.*

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 104

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI e **BALSAMICHE** per la pronta guarigione dei **Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.**

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Commessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Caneli.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. **una.** — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE alla Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di più estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze le azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA di

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **Zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio
con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati al cento	» 25.00
» lumini a scoppio al cento	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gidia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito. FONTANINI GIUSTO.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco